

INDICE-SOMMARIO

Presentazione p. 5

RENATO ROLLI

I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

PARTE PRIMA – *I principi dell'ordinamento nazionale*

- | | | |
|---|---|----|
| 1. Considerazioni introduttive | » | 7 |
| 2. Legalità | » | 12 |
| 3. Buon andamento e imparzialità | » | 16 |
| 4. Efficienza, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza | » | 25 |
| 5. Ragionevolezza | » | 30 |
| 6. Sussidiarietà | » | 36 |
| 7. Azionabilità | » | 44 |

PARTE SECONDA – *I principi dell'ordinamento comunitario*

- | | | |
|--|---|----|
| 1. Considerazioni introduttive | » | 49 |
| 2. Proporzionalità e legittimo affidamento | » | 61 |
| 3. Sussidiarietà e leale collaborazione | » | 67 |
| 4. Buona amministrazione e diritto di accesso ai documenti amministrativi (rinvio) | » | 69 |
| 5. Principi, regole e procedimenti amministrativi comunitari | » | 79 |

UBALDO COMITE

EFFICACIA, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ: LA GOVERNANCE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- | | | |
|--|---|----|
| 1. Premessa | » | 87 |
| 2. La diffusione delle concezioni aziendali | » | 88 |
| 3. L'organizzazione pubblica come parametro descrittivo e prescrittivo | » | 91 |
| 4. L'organizzazione pubblica come sistema | » | 92 |
| 5. Il concetto di <i>governance</i> nella Pubblica Amministrazione | » | 93 |

6. L'esternalizzazione della struttura amministrativa: il passaggio dal Knowledge worker al New Public Management	p. 96
7. L'internazionalizzazione del management pubblico	» 97
8. La possibile dimensione applicativa del New Public Governance in Italia	» 101

LIDIA MALIZIA

IL PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ NELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI. IL CASO DELLE UNIVERSITÀ

1. Il principio di economicità nella legge sul procedimento amministrativo	» 109
2. Il processo di aziendalizzazione degli enti pubblici	» 113
3. L'applicazione del concetto di economicità nelle Università	» 119

ROSSELLA BARBERIO

AZIONE AMMINISTRATIVA E DIRITTO PRIVATO

1. Premessa	» 129
2. Il comma 1- <i>bis</i> dell'art. 1 della legge n. 241 del 1990 ovvero l'azione amministrativa incontra il diritto privato	» 133
2.1. Il regime dell'attività. La funzionalizzazione. Il negozio	» 137
3. Il comma 1- <i>ter</i> dell'art. 1 della legge n. 241 del 1990 ovvero i soggetti privati in funzione pubblica	» 145
3.1. Vicende di una definizione	» 148

DANIELE D'ALESSANDRO

LA MOTIVAZIONE ED I SUOI VIZI: RELAZIONI
CON IL CONTROLLO DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1. Premessa	» 155
2. Motivazione, vizi del provvedimento e rapporto giudice-amministrazione	» 158
3. La motivazione «postuma». La motivazione «per relationem». Le conseguenze dei vizi della motivazione	» 164
4. Limiti - pretesi e reali - alla portata generale dell'obbligo di motivazione	» 171
5. Conclusioni	» 184

RENATO CAMELI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO,
FUNZIONI ISTRUTTORIE E POTERI DI REGOLARIZZAZIONE

- | | |
|--|--------|
| 1. Premessa | p. 189 |
| 2. L'individuazione del responsabile del procedimento nella legge generale 241 del 1990 | » 191 |
| 3. La funzione istruttoria e le innovazioni delle leggi 15 e 80 del 2005 | » 200 |
| 4. L'attuale posizione del responsabile del procedimento nell'amministrazione; profili evolutivi | » 210 |

SERAFINA FRAZZINGARO

LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO MEDIANTE ACCORDI

- | | |
|--|-------|
| 1. Natura giuridica degli accordi | » 215 |
| 2. L'accordo di diritto pubblico e l'abolizione dell' <i>interpositio legislatoris</i> | » 225 |
| 3. La determinazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento | » 233 |

FEDERICO FRANCESCO GUZZI

LA CONFERENZA DI SERVIZI

- | | |
|---|-------|
| 1. Quadro introduttivo | » 241 |
| 2. La genesi dell'istituto | » 245 |
| 3. La natura giuridica | » 248 |
| 4. Tipologie di conferenze di servizi: la conferenza istruttoria | » 254 |
| 5. La conferenza di servizi decisoria e le novità introdotte dalla legge n. 15 del 2005 | » 256 |
| 6. Dissensi qualificati ed interventi sovraordinati di risoluzione dei conflitti | » 260 |
| 7. Determinazione conclusiva e provvedimento finale. Aspetti processuali | » 264 |
| 8. Osservazioni conclusive | » 267 |

VALERIO ZICARO

IL SILENZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COME INADEMPIMENTO ALL'OBBLIGO DI PROVVEDERE

- | | |
|--|-------|
| 1. Premessa: sul concetto di significatività del silenzio | » 269 |
| 2. Silenzio non significativo: silenzio-rifiuto o silenzio-inadempimento | » 273 |

- | | |
|---|--------|
| 3. Gli interventi legislativi della legge 11 febbraio 2005 n. 15 e della legge 14 maggio 2005 n. 80 di convenzione del d.l. 15 marzo 2005 n. 35 | p. 276 |
| 4. Silenzio inadempimento e profili risarcitori: sussistenza o meno del danno da ritardo | » 279 |

VALERIO ZICARO

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO IN FORMA TACITA:
SILENZIO-ASSENSO E SILENZIO-DINIEGO

- | | |
|--|-------|
| 1. Silenzio significativo: silenzio-assenso e silenzio-diniego. Rinvio | » 281 |
| 2. Silenzio assenso: origini dell'istituto | » 282 |
| 2.1. Silenzio-assenso a seguito della novella legislativa del 2005 | » 284 |
| 2.2. I casi di non operatività del silenzio-assenso | » 285 |
| 3. Il silenzio-diniego | » 291 |

VALERIO ZICARO

LA DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

- | | |
|--|-------|
| 1. Premessa | » 295 |
| 2. Dalla denuncia alla dichiarazione | » 297 |
| 3. Il nuovo articolo 19: la dichiarazione di inizio attività | » 299 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): i casi di non operatività della DIA | » 301 |
| 4. Il profilo procedurale: la dichiarazione di inizio attività a fattispecie progressiva | » 304 |
| 5. I poteri di revoca e di annullamento: la natura giuridica della DIA | » 305 |
| 6. Tutela dei controinteressati e giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo | » 308 |

SOLVEIG COGLIANI

EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
REVOCA E RECESSO

- | | |
|---|-------|
| 1. Premessa | » 313 |
| 2. Efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati | » 316 |
| 3. Efficacia, esecutorietà ed esecutività del provvedimento | » 320 |
| 4. Recesso e revoca | » 324 |

EDOARDO GIARDINO

LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Analisi definitoria ed ontologica	p. 335
2. I presupposti per l'esercizio del potere di revoca. I limiti di operatività	» 338
3. L'obbligo di indennizzo	» 345
4. Modalità procedurali	» 348
5. Giurisdizione esclusiva	» 350

FABRIZIO LUCIANI

CONSIDERAZIONI IN TEMA DI NULLITÀ
DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
E SUGLI STRUMENTI DI TUTELA

1. La categoria logica della nullità e il diritto positivo	» 353
2. La nullità come forma di invalidità o come conseguenza di illecito	» 355
3. La nullità come conseguenza dell'illecito: nullità a scopo di garanzia	» 357
4. La nullità come forma di invalidità: nullità a scopo di controllo	» 359
5. L'invalidità degli atti amministrativi	» 360
6. La nullità degli atti amministrativi come figura autonoma rispetto all'inesistenza e all'annullabilità	» 361
7. La riforma del 2005: l'art. 21- <i>septies</i> , l. n. 241/1990	» 363
8. L'apparenza di efficacia tipica dell'atto amministrativo e l'azione di nullità	» 365
9. Qualche riflessione finale sulle caratteristiche dell'azione di nullità	» 371

ALESSIA MONTANI

L'ANNULLABILITÀ DELL'ATTO AMMINISTRATIVO
NELLA NUOVA LEGGE DI RIFORMA DEL PROCEDIMENTO

1. Cenni sull'invalidità amministrativa	» 375
1.1. Vizi di nullità dell'atto amministrativo	» 376
1.2. Vizi di annullabilità dell'atto amministrativo	» 377
2. Gli sviluppi giurisprudenziali e dottrinali del concetto di annullabilità	» 378
3. La giurisprudenza degli anni '90 del secolo scorso e le prime elaborazioni del concetto di vizio formale dell'atto amministrativo	» 380
4. La legge 11.2.2005 n. 15	» 383
5. Il primo periodo del secondo comma dell'art. 21- <i>octies</i>	» 386
6. Il secondo periodo del secondo comma dell'art. 21- <i>octies</i>	» 392

SOLVEIG COGLIANI
L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO
DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- | | |
|-----------------------------|--------|
| 1. Premessa | p. 399 |
| 2. L'annullamento d'ufficio | » 400 |

SILVIO GAMBINO
IL DIRITTO DI ACCESSO. PROFILI COSTITUZIONALI
E AMMINISTRATIVI, ALLA LUCE DEL NOVELLATO
TITOLO V COST. E DELLA LEGGE N. 15 DEL 2005

- | | |
|--|-------|
| 1. Principi generali della legge n. 15/2005 (di riforma della l. n. 241/90) in materia di accesso. Ambito di applicazione: amministrazioni statali (e degli enti pubblici nazionali), regioni ed enti locali | » 407 |
| 2. Confronti con la legislazione precedente, con particolare riferimento all'ambito di applicazione regionale e locale. La giurisprudenza amministrativa in materia. Fra principio di specialità e principio di generalità: rapporti fra la legge n. 142/90 e la l. n. 241/90 | » 411 |
| 3. La nuova legge sul procedimento amministrativo alla luce del 'nuovo' sistema delle fonti normative e della 'nuova' architettura istituzionale delle regioni e degli enti autonomi della Repubblica (l. cost. 3/2001). Il diretto ancoraggio costituzionale dell'autonomia (statutaria e regolamentare) locale. La lettera p dell'art. 117, II co., Cost. e il TUEL. Nuovi rapporti fra regolamenti locali e legge regionale | » 425 |
| 4. Il 'rispetto' della Costituzione e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e la garanzia statale dei 'livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritti civili e sociali' come 'nuovi' limiti alla potestà legislativa delle regioni nella disciplina del procedimento e dell'accesso | » 433 |
| 5. Problematiche di coordinamento fra diritto di accesso (l. n. 15/2005) e diritto alla riservatezza (d.lgs. n. 196/2003). Il bilanciamento fra i due richiamati diritti nella giurisprudenza amministrativa. Recessività del diritto di difesa in riferimento alla riservatezza dei dati monetari e alla stabilità dei mercati finanziari: primi cenni problematici sulla recente sent. n. 32/2005 della Corte costituzionale | » 438 |

LUCA ALBINO
LE COMPETENZE DELLO STATO E DELLE REGIONI
IN MATERIA DI DISCIPLINA GENERALE
DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
TRA LA RIFORMA DEL TITOLO V
DELLA COSTITUZIONE E LA LEGGE N. 15 DEL 2005

1. Premessa. La *ratio* dell'art. 29 p. 447
 2. L'art. 29 comma 1. I procedimenti amministrativi statali. La nozione di giustizia amministrativa » 448
 3. L'art. 29 comma 2. I limiti alle competenze regionali e degli enti locali in materia di procedimento amministrativo. La competenza statale di principio in materia di garanzie del cittadino nei riguardi della PA » 450
 4. (*Segue*). La determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (LEP) quali principi di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione » 457
 5. La determinazione dei principi vincolanti per le regioni e gli enti locali e l'individuazione degli spazi normativi per le autonomie territoriali. » 462
- Gli autori* » 465